

Felizzano Croce Verde, i volontari fanno nascere una bimba "in corsa"

**Il parto è avvenuto durante il viaggio in ospedale:
«In ambulanza spesso ti confronti con la morte,
quella sera, invece, abbiamo visto la vita»**

«Durante il collegamento con la centrale ho visto la testa della bimba. Ho assecondato la nascita»

■ «A volte ti confronti con la morte su quell'ambulanza, giovedì sera, invece, protagonista è stata la vita». Mentre raccontano, gli occhi dei tre volontari che hanno contribuito alla nascita di una bambina proprio durante la corsa all'ospedale, brillano di gioia. Marco Testore, Francesca Maestrello e Federico Castello sono i volontari protagonisti del lieto evento di giovedì sera (17 ottobre). La telefonata alla Croce Verde di Felizzano arriva alle 19.56: è un codice verde. Bisogna andare a prendere una donna, di origini pakistane, che è al termine della gravidanza. Forse ha qualche dolore, ma la situazione appare, almeno al telefono, tranquilla. L'animo cambia quando i vo-

lontari arrivano a casa della partorientente. «Ci siamo subito accorti che si erano rotte le acque, ed era la quarta gravidanza. Mancava ancora una settimana alla scadenza, ma il bambino non avrebbe aspettato tanto. Così - raccontano - l'abbiamo adagiata sulla barella e l'abbiamo caricata sull'ambulanza». Il tempo ha iniziato a scorrere molto velocemente, perché le contrazioni erano ravvicinate. «Non parlava italiano per cui capirsi era difficile. Suo marito cercava di tradurre, ma l'agitazione era a mille. Capivo dall'espressione sofferente che ogni sei minuti aveva le contrazioni». Intanto l'ambulanza parte alla volta dell'ospedale di Alessandria. Ma a Solero la situazione precipita, e i volontari si rendono conto che non c'è più tempo. «Mentre eravamo in linea con la centrale ho visto la testa del bambino. L'ho presa tra le mani - continua Federico Castello

- e ho assecondato l'uscita». Erano scattate le 20 e 11 minuti. Intanto, Marco Testore, alla guida, rallenta la corsa. Cerca di rendere quel viaggio il più vellutato possibile. Poi si ferma. C'è bisogno di tempo per afferrare il bambino, avvolgerlo in un telo sterile, di assicurarlo tra le braccia della mamma. C'è bisogno anche di metabolizzare quel momento così concitato, frenetico, meravigliosamente eccezionale: un parto in un ambiente protetto, sicuramente, ma non proprio così agevole. Poi l'ambulanza riparte. All'ospedale alessandrino stanno attendendo l'équipe del pronto soccorso e quella di Ostetricia. La bambina, 3 chili e 100 grammi, a quel punto, ha salutato i suoi angeli custodi. La magia della vita si è mostrata in tutta la sua bellezza. Proprio su quell'ambulanza della Croce Verde di Felizzano, per mano dei suoi coraggiosi e preparati volontari.

MONICA GASPARINI





SORRISI Sopra, i tre volontari della Croce Verde con l'equipe dell'ospedale. Sotto, da destra: Marco Testore, Federico Castello e Francesca Maestrello

